

Motta San Giovanni

La "Oliveto Ambiente": al depuratore tutto in regola

MOTTA SAN GIOVANNI

Dall'avvocato Giuseppe Zampagnone, nell'interesse della società "Oliveto Ambiente srl", che gestisce l'impianto di depurazione di località Oliveto, con riferimento all'articolo dal titolo "Depuratore, chiesta indagine sui disservizi" pubblicato a pag. 26 dell'edizione dello scorso 12 agosto, riceviamo le seguenti precisazioni.

«Quanto scritto dal signor Crea, riportato dalla Gazzetta del Sud, contiene accuse infondate che ledono l'immagine della società "Oliveto Ambiente srl". Particolarmente grave l'odiosa accusa, destituita di qualsivoglia fondamento, di avere effettuato la "pulizia delle vasche dei fanghi di depurazione con un intervento a dir poco scellerato ateso che quanto prodotto da detti interventi è stato scaricato tramite la condotta sottomarina del depuratore nello specchio d'acqua antistante la foce del torrente Oliveto". Si precisa che in impianto non sono mai state effettuate operazioni di pulizia con conseguente sversamento di fanghi attraverso il collettore; le attività di pulizia delle sezioni dell'im-

pianto di depurazione non interessano la linea delle acque depurate che sono le uniche a potere avere ingresso nella condotta sottomarina che scarica in mare.

L'articolo prosegue esponendo dati erronei rispetto ai quali è necessario precisare quanto di seguito: la società non ha mai vietato l'ingresso a funzionari del Comune presso l'area del depuratore. L'area, contrariamente a quanto scritto, non appartiene al concessionario ma è di proprietà dell'Ente che ha il diritto/dovere di accesso per i controlli che ritiene opportuni al fine di verificare il corretto svolgimento di quanto affidato. Infine, in riferimento alle presunte azioni legali che sarebbero state intentate dall'Ente, la società, che dovrebbe essere prima e unica destinataria di atti giudiziari o propedeutici atti di messa in mora, non ha a oggi ricevuto alcuna notifica o comunicazione di tale natura.

Anche alla luce delle superiori precisazioni, si ritiene che le frasi adoperate siano ingiustamente denigratorie. La società ha sempre agito in termini di assoluta trasparenza, segnalando prontamente eventuali anomalie del ciclo depurativo, offrendo un servizio che ha ottenuto le attestazioni di "eccellenza" dello stato delle acque da parte dell'Arpacal (allegato B sullo stato delle acque, in sito istituzionale della Regione Calabria)».